

Il tessile scommette sul verde

La valorizzazione ecologica può rilanciare il distretto

PRATO. Prato si avvia verso la certificazione di distretto verde. La filiera del tessile-abbigliamento è stata coinvolta nella sperimentazione del progetto europeo Imagine, che si pone l'obiettivo di diffondere pratiche di tutela ambientale nell'ambito del sistema della moda. L'obiettivo sarà raggiunto con il conseguimento dell'attestato Emas, rilasciato dal ministero dell'Ambiente.

Si tratta di un'interessante opportunità per le piccole medie imprese del distretto che, in questa fase sperimentale, potranno beneficiare di risorse europee per certificarsi "green" (anche il raggiungimento dell'Ecolabel rientra tra gli obiettivi). Si parte con una decina di aziende, sulle quali si avvierà un'azione di supporto coordinata da Provincia di Prato, Comune e Unione Industriale. Ci penserà il Ceisp a fornire il supporto tecnico necessario. «Siamo al punto di partenza per le attività di analisi ambientale del distretto e sviluppo di iniziative di supporto - spiega il professor Fabio Iraldo della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, a cui fa riferimento il Ceisp - L'obiettivo è quello di ottenere l'attestazione Emas, per poi sperimentare la competitività del prodotto pratese sul mercato, attraverso una politica territoriale». Perché la certificazione ambientale costituisce un'importante leva di business. In altre parole, un'occasione di rilancio di competitività, che sarà accompagnata da una campagna d'informazione per sensibilizzare i consumatori. «Poter rafforzare il concetto di green economy in un momento di cri-

si come quello che stiamo attraversando rappresenta un'opportunità», commenta il vice-sindaco Goffredo Borchi.

Già in passato Prato aveva avviato percorso di valorizzazione ecologica evidenziando le peculiarità del prodotto tipico locale, a cominciare dal Co2 Neutral. «Il distretto è predisposto a un percorso simile avendo sempre cercato di minimizzare l'impatto del sistema produttivo sull'ambiente con



Il vicepresidente Adriano Bellu

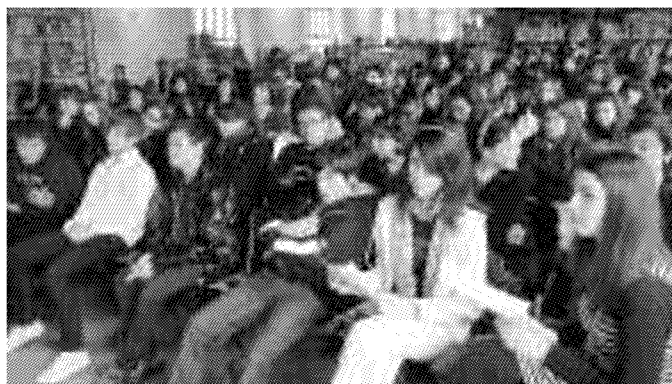
sistemi di depurazione delle acque all'avanguardia - osserva l'assessore provinciale Stefano Arrighini - Faremo ogni sforzo per accelerare l'iter di un'attestazione che fornirebbe a Prato uno strumento spendibile sui mercati internazionali».

La filiera pratese coinvolta nel progetto europeo Imagine

Mentre il gruppo di lavoro riceverà il supporto gratuitamente, i costi per le altre aziende che vorranno intraprendere questo percorso di certificazione si aggirano intorno ai 15mila euro. «Come Unione - precisa il vicepresidente Adriano Bellu - riteniamo che sia utile spendere una parte delle risorse per sostenere la commercializzazione dei prodotti».

Barbara Burzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ragazzi all'interno della biblioteca Lazzarini

